

petenza degli arbitri. Invece nei rapporti fra il proprietario ed il conduttore, oltre il contratto, esiste il Codice civile: dall'uno e dall'altro sono governate le loro relazioni: cosicchè prima della istituzione dei *probi-viri* in materia agricola e prima di fissarne la giurisdizione, occorrono mutamenti al Codice.

Questa è la grave difficoltà da superare. Io continuerò a rivolgere la mia attenzione alla disamina di questioni così gravi e complesse valendomi dell'intelligente concorso del Consiglio superiore d'agricoltura.

Onorevoli colleghi, ho esaurito l'opera legislativa che in materia d'agricoltura ho compiuto e dovrò compiere. Credo aver risposto a tutti coloro che in questa discussione hanno preso parte, ed insieme, ai voti espressi dalla Giunta d'inchiesta agraria.

Ringrazio quelli fra voi che mi furono larghi di benevoli parole, e tra gli altri l'onorevole mio amico Toscanelli, il quale espresse a mio riguardo un troppo lusinghiero giudizio. Ringrazio poi tutti della deferente attenzione, con la quale mi avete ascoltato.

Dovrei però, ad esaurire il mio assunto, parlarvi degli atti e provvedimenti amministrativi da me compiuti, per rendervi conto dell'opera mia ed ottenerne, a ragion veduta, il giudizio vostro. Parecchi colleghi ricordarono il campo aperto al ministro di agricoltura e l'importanza della sua azione amministrativa, e lo rammentò pure la Giunta d'inchiesta agraria; ma non voglio più tediarvi e mi riservo soltanto di unire al mio discorso il sunto di tutti gli atti compiuti dalla mia amministrazione, che ha la durata di un anno (Allegato 5°). Lo faccio non per vanità, ma unicamente per essere da voi corretto od incoraggiato a procedere nella via che percorro.

Mi resta un'ultima parola a rivolgere all'onorevole Canzi.

Egli fu molto cortese con me, e disse, che, quando l'onorevole Depretis mi chiamò a reggere il Ministero di agricoltura, industria e commercio, aveva pronta una interpellanza per domandargli con quali criteri avea fatto tale scelta, perchè mi conosceva come un buon giurista ed un buon finanziere, non certo un agricoltore.

Poi soggiunse che qualche mio primo provvedimento gli ispirò un po' di fiducia; ma, in ogni modo, avea sempre in tasca la interpellanza, che si riservava di svolgere, o di seppellire. Credo che l'onorevole Depretis si troverebbe imbarazzato a rispondere; io francamente dico, che non mi trovo imbarazzato, e invito l'onorevole Canzi a svolgere

pure la sua interpellanza; però gli domando una cosa sola: non mi neghi almeno le buone intenzioni a lavorare a prò dell'agricoltura. Fu detto *lucus a non lucendo*: ed io con lavoro indefesso non dispero di potere compiere con risultato efficace l'ufficio di ministro di agricoltura, senza essere agricoltore. (*Bene! Bravo! — Molti deputati vanno a stringere la mano all'oratore*)

Presidente. Debbo ora invitare gli onorevoli Ruspoli, Fortis e Meardi a dichiarare se siano soddisfatti delle risposte date alle interrogazioni, che essi rivolsero al Governo, intorno alla costruzione del canale Emiliano.

Onorevole Ruspoli, ha facoltà di parlare.

Ruspoli. L'onorevole ministro d'agricoltura e commercio, non solo ha accolto favorevolmente la nostra domanda, ma ha preferito di risponderci con fatti, meglio che con parole, presentandoci un disegno di legge per gli studi del canale Emiliano.

Noi non possiamo che esternare la nostra gratitudine all'onorevole ministro, ed incoraggiarlo a proseguire nella via in cui si è posto, di rispondere alle nostre sollecitazioni coi fatti meglio che colle parole.

L'onorevole ministro ha già dichiarato che, d'accordo col suo collega il ministro dei lavori pubblici, farà sì che non si accordino altre concessioni, le quali possano in alcun modo nuocere alle determinazioni che dovranno prendersi in seguito agli studi cui si riferisce il disegno di legge. Ed anche in ciò l'onorevole ministro ha mostrato nella sua previdenza che non solo ha la volontà di raggiungere lo scopo, ma che è lealissimo in tutte le sue intenzioni; e io non posso che ringraziarnelo. Una sola raccomandazione unisco a quella che egli ha fatto alla Camera, di dichiarare urgente questo disegno di legge, ed è che, trattandosi di un disegno di legge preliminare, e che importa una spesa assai lieve, piaccia alla Camera stessa di deferirne l'esame alla Commissione del bilancio, anzichè fargli fare la via degli Uffici.

Presidente. L'onorevole Meardi è presente?

Mazza. Non è presente, ed io chiederei di parlare in sua vece, avendo sottoscritto la domanda d'interpellanza svolta dall'onorevole Meardi.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Mazza. In assenza dell'egregio mio amico Meardi, occasionata da lutto di famiglia, io che ebbi l'onore di presentare con lui un'interpellanza relativa ad un consorzio d'irrigazione dell'Agro Vogherese-Piacentino, consorzio in via di formazione e già ottimamente avviato, debbo ringraziare l'onorevole ministro delle dichiarazioni da lui fatte sul